

Ponente ligure a rischio blackout da traffico

Presentato a Savona il progetto della nuova autostrada



Pubblicato
1 ora fa

il giorno
26 Luglio 2021

Da
[Redazione](#)



SAVOVA – Se da una parte il Ponente ligure a rischio blackout da traffico, dall'altra arrivano i primi "sì" al nuovo bypass con l'Alessandrino.

Di alcune infrastrutture l'Italia riesce a discutere per decenni, talora per più di un secolo, senza pervenire a una realizzazione concreta. Ma in taluni casi, l'idea si trasforma improvvisamente in un'emergenza, in grado di impattare negativamente su territori a forte valenza economica decretandone potenzialmente il declino.

È quanto sta accadendo per il progetto del bypass autostradale fra Albenga, Savona e l'Alessandrino, che, con la crisi dell'intera rete autostradale ligure e con l'imminente entrata in servizio a pieno regime del terminal container di Savona Vado, pronto a riversare sull'autostrada Genova-Ventimiglia, nonché sulla Savona-Torino e sulla Voltri-Gravellona dai 2000 ai 2500 mezzi pesanti al giorno. Il che si traduce in una sola prospettiva: collasso e blocco totale nei traffici di merce dai porti di Savona e Genova verso l'hinterland

industriale del Nord Ovest, ma anche blocco dei flussi turistici per tutta la Riviera di Ponente e danni incalcolabili alla Val Bormida.

A lanciare il guanto di sfida, accendendo i riflettori su quella che minaccia di diventare una vera e propria emergenza nazionale (attraverso i porti liguri transita più del 35% dell'interscambio internazionale del Paese), è stato oggi il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri (*nella foto*), che ha agito come catalizzatore di interessi che vanno dall'autotrasporto (rappresentato da Trasportounito, presieduto da Franco Pensiero), agli operatori del comparto turistico, al mondo della logistica e a una cinquantina di Sindaci direttamente coinvolti in questa emergenza. In anteprima oggi a Savona è stato presentato il pre-progetto di un'autostrada, per certi aspetti "figlia" della vecchia gronda di ponente, o della bretella, destinata a collegare l'Alessandrino e quindi l'alto tracciato della A26 con la Savona-Ventimiglia integrando Albenga e il terminal container di Vado.

I numeri si prestano a ben poche interpretazioni: già oggi la Genova-Ventimiglia, sotto osservazione ulteriore per i lavori di manutenzione in atto, ha superato il livello di guardia del congestionamento. Idem per i nodi di interconnessione con la Savona-Torino e con la Voltri-Gravellona Toce. Con i 2000 mezzi pesanti che ogni giorno graviteranno sul nuovo terminal e con la crescita prevista anche del Terminal di Voltri su una rete che per i prossimi dieci anni subirà disagi, code e ingorghi derivanti da lavori di manutenzione posposti per anni, il nuovo bypass si presenta come l'unica alternativa percorribile per scongiurare il blackout.